

Il vostro futuro ci sta a cuore. Perché nel cuore troviamo ogni giorno una ragione in più.

Per affrontare la crisi sanitaria legata al Coronavirus abbiamo donato 100 milioni di euro per l'acquisto di mascherine, la realizzazione di nuovi posti letto in terapia intensiva e l'attività di ricerca di molti laboratori. Da Candiolo a Sciacca e Agrigento, da Brescia a Teramo, da Napoli

a Pavia, da Bologna a Bergamo, da Roma a Verona, da Milano a Torino, noi ci siamo. Per affrontare l'oggi e preparare insieme il domani.

group.intesasanpaolo.com





Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone** e **Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

MITO SettembreMusica è il Festival Internazionale che dal 2007 unisce le città di Milano e Torino in un fitto calendario di eventi musicali. La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene MITO nell'ambito della Missione Favorire partecipazione attiva dell'Obiettivo Cultura per l'alto livello qualitativo della manifestazione e per la sua volontà di entrare capillarmente nel tessuto cittadino e raggiungere ogni tipo di pubblico. Un progetto perfettamente in sintonia con la nostra convinzione che la cultura sia motore per il benessere e per costruire una nuova cittadinanza attiva.











Fondazione Compagnia di San Paolo



Partner

INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di



Fondazione

Compagnia di SanPaolo

Sponsor







Con il contributo di



Media Partner







LA STAMPA







Giovedì settembre

Officine Caos ore 21

DUE SECOLI



Torino Milano Festival Internazionale della Musica

Un progetto di

Con il contributo di

Realizzato da











DUE SECOLI

Il primo è l'Ottocento di Schumann, dove scorre il romanticismo e si dà libero sfogo alla passione. Il secondo è il Novecento di Ravel e di Stravinskij, un secolo che inventa, per le emozioni, percorsi del tutto diversi.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese.

Robert Schumann (1810-1856)

Sonata in la minore per violino e pianoforte n. 1 op. 105 Mit leidenschaftlichem Ausdruck (Con espressione appassionata) Allegretto Lebhaft (Allegro)

Maurice Ravel (1875-1937)

Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte Allegretto Blues. Moderato Perpetuum mobile. Allegro

Robert Schumann

Phantasiestücke per clarinetto e pianoforte op. 73 Zart und mit Ausdruck (Delicato e con espressione) Lebhaft, leicht (Animato, leggero) Rasch und mit Feuer (Rapido e con fuoco)

Igor Stravinskij (1882-1971)

Suite da L'histoire du soldat per clarinetto, violino e pianoforte La marcia del soldato Il violino del soldato Piccolo concerto Tre danze: Tango, Valzer, Ragtime Danza del Diavolo

I Solisti de laVerdi

Luca Santaniello violino Raffaella Ciapponi clarinetto Vittorio Rabagliati pianoforte

In collaborazione con laVerdi

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

La Sonata op. 105 di Schumann nacque di getto tra il 12 e il 16 settembre 1851, ma non ha niente d'improvvisato: al contrario, equilibrio formale e slancio espressivo vi sono perfettamente calibrati. Si tratta di un lavoro introverso, dal quale il musicista esclude ogni tipo di esibizionismo virtuosistico o melodico. Si consideri ad esempio la parte del violino, che tocca raramente le note più brillanti, prediligendo invece i colori misteriosi del registro

Un'esigenza espressiva completamente diversa sta alla base della Sonata in sol maggiore di Ravel, completata nel 1927. Il compositore riteneva che violino e pianoforte avessero delle sonorità "incompatibili", per questo lo intrigava combinarle esaltandone le differenze. Qui Ravel esplora tutte le possibilità foniche e tecniche dei due strumenti, riuscendo nel primo movimento a evocare il becchettare di una gallina e nel secondo il languore del blues.

I Phantasiestücke op. 73 di Schumann precedono di soli due anni la sua Sonata per violino e pianoforte, ma appartengono a un mondo poetico diverso, legato ancora alle passioni giovanili: il titolo stesso prende spunto dai racconti dell'adorato E.T.A. Hoffmann. Le tre fantasie descrivono un percorso che porta dalle ombre alla luce: si parte dal lirismo notturno della prima, per arrivare alla solarità gioiosa dell'ultima.

Alla fine della Prima Guerra Mondiale, mosso da grandi ristrettezze economiche, Stravinskij scrisse un'opera da camera, pronta per essere eseguita anche con mezzi di fortuna: L'histoire du soldat. Il lavoro è basato su una fiaba russa raccontata con una musica graffiante, contraddistinta dagli ostinati e dalle dissonanze. Nel 1919, per ringraziare il mecenate e clarinettista Werner Reinhart. il compositore trasse dall'opera una suite per clarinetto, violino e pianoforte.

Liana Püschel

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it MITO SettembreMusica è parte di

#MITO2020 #SOLOAMITO













Luca Santaniello ha studiato con Luciana Invernizzi, diplomandosi al Conservatorio di Milano e perfezionandosi con Tibor Varga. Pavel Vernikov e a Fiesole. Ha vinto tre concorsi nazionali e due internazionali e realizzato un cd con il Trio in la minore di Ravel e il Trio in re minore op. 49 di Mendelssohn. Dal 2000 è violino di spalla de laVerdi e ha lavorato con direttori e solisti come Giulini, Chailly, Prêtre, Muti, Gergiev, Xian Zhang, Domingo, Rostropovič, Argerich, Accardo, Bell, Dindo, Brunello.

Nel 2002/2003 si è esibito in Europa, Asia e America del Sud con uno Stradivari del 1703 appartenuto a Johann Sebastian Bach. Come primo violino del Quartetto de I Solisti de laVerdi ha inciso un cd con trascrizioni di brani di Hendrix, Joplin e dei Beatles. Ha suonato diretto da Patrick Fournillier il *Doppio Concerto* di Brahms con Erica Piccotti. Dal 2007 si occupa dell'Orchestra Amatoriale laVerdi per Tutti e dell'Orchestra Sinfonica Junior. Suona un Vuillaume copia Maggini del 1617.

Diplomata al Conservatorio di Milano con Primo Borali, Raffaella Ciapponi si è perfezionata con Antony Pay presso l'Accademia "Lorenzo Perosi" di Biella. Come solista ha collaborato con OSN Rai (Première Rhapsodie di Debussy), I Pomeriggi Musicali di Milano (Concerto di Mozart KV 622 e Duet-Concertino di Strauss) e laVerdi di Milano (Ebony Concerto di Stravinskij, Première Rhapsodie di Debussy diretta da Chailly).

Ha suonato come primo clarinetto con maestri quali Chailly, Muti, Delman, Giulini, Prêtre, Gergiev, Gatti, Slatkin, nelle più importanti sale europee, tra cui Concertgebouw di Amsterdam e Royal Albert Hall di Londra. Si dedica con regolarità al repertorio da camera tenendo recital e concerti presso l'Auditorium di Milano.

Vittorio Rabagliati è diplomato in pianoforte e clavicembalo ai Conservatori di Milano e Losanna. Ha suonato in tutta Europa, Medio Oriente e Giappone per le principali stagioni musicali con importanti solisti e direttori come Chailly, Barshai, Sado, Domingo, Jurowski, Petrenko, Bychkov. Collabora con OSN Rai, Teatro la Fenice di Venezia, Teatro alla Scala, I Pomeriggi Musicali e laVerdi di Milano e con importanti manifestazioni tra cui Biennale di Venezia, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival di Besançon, Stagione del Teatro alla Scala. Come clavicembalista è stato più volte invitato alle Settimane Musicali di Stresa. Ha partecipato a numerose registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive ed è collaboratore pianistico in molti corsi di alto perfezionamento, tra cui quello tenuto da Anton Sorokow, Konzertmeister dei Wiener Symphoniker.

Insegna pianoforte al Conservatorio di Como.